



**Linee guida e istruzioni operative specifiche  
per settori di attività**

**-Ed.02-**

---

## Presentazione

---

Le presenti schede contengono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per supportare la ripresa delle attività dei Circoli-oratori-patronati NOI.

Nascono dalle indicazioni ministeriali e precisamente dalle “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” redatte dalla Conferenza delle Regioni e recepite dal Governo in vari DPCM (da ultimo quello dell’11/06/2020) e le linee guida della Regione Veneto emanate con l’Ordinanza n. 59 del 13/06/2020.

Si evidenzia come per determinate attività dei Circoli-oratori-patronati NOI venga fatto riferimento alle corrispondenti linee guida ministeriali, mentre, per altre, non essendoci corrispondenze specifiche, si è ragionato per similitudine e/o pertinenza, in riferimento a più linee guida ufficiali.

Attenzione: la normativa sul contenimento dal contagio da Covid-19 e specificatamente le *linee guida per la ripresa delle attività*, siano in continua evoluzione. Ciò deve portare i Circoli NOI a verificare se quanto qui predisposto è ancora attuale/vigente.

---

## 1. Riapertura Circoli-oratori-patronati NOI: indicazioni generali

---

Come specificato dal Ministero e dall’Istituto Superiore di Sanità le indicazioni riportate nelle varie linee guida devono intendersi come integrazioni alle seguenti raccomandazioni fondamentali:

- obbligo del distanziamento sociale, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 m.;
- vietare assembramenti;
- indossare la mascherina protettiva in tutti luoghi chiusi accessibili al pubblico (fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai 6 anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina);
- obbligo di sistematica igiene personale, in particolare la sanificazione delle mani;
- pulizia giornaliera degli ambienti ed attrezzature/strumenti, e sanificazione periodica;
- aerare spesso tutti i locali ove si svolgono attività;
- privilegiare l’attività all’aperto, in piccoli gruppi.

### Mascherine

La normativa, in merito all’emergenza Covid-19, fa principalmente riferimento a due tipologie di mascherine protettive:

- quelle così dette “**di comunità**”, ovvero “mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”. **Queste sono quelle usate comunemente da tutti, al di fuori dell’ambito lavorativo.**
- **Mascherine “chirurgiche”** (Dispositivo Medico Chirurgico - certificato CE e UNI EN 14683, o *prodotte in deroga*, ma asseverate dall’ISS). Queste sono obbligatorie in ambito lavorativo, quindi **devono essere indossate dai lavoratori subordinati (o equiparati).**

Sebbene i volontari che svolgono servizio spontaneo e gratuito nei Circoli-oratori-patronati NOI non sono equiparati ai lavoratori subordinati, ma a quelli autonomi (quindi pur sempre “lavoratori” - D.Lgs. 81/2008), sarebbe obbligatorio indossassero le *mascherine chirurgiche* acquistate da loro stessi (*proprio perché “autonomi”*) o fornite dal Circolo.

### Guanti

Relativamente all'utilizzo dei guanti monouso, in considerazione del **rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego**, le ultime indicazioni di legge ritengono di privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani con acqua e sapone, soluzione idro-alcolica o altri prodotti igienizzanti, sia per clienti/visitatori/utenti, sia per i volontari/operatori (fatti salvi, per questi ultimi, tutti i casi di rischio specifico associato alla mansione, ad es. in cucina).

### Pulizia degli ambienti

La **sanificazione** formale, ovvero effettuata ad opera di impresa di pulizie specializzata (rif. norma: DM 274/1997) che rilascia certificazione dell'avvenuta sanificazione ex lege, è obbligatoria a seguito di casi accertati di contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro.

I Circoli-oratori-patronati NOI, considerando che sono stati chiusi per circa 3 mesi, possono provvedere (*anche in proprio*) ad una **accurata pulizia** degli ambienti, all'atto della riapertura. Inoltre, una eventuale igienizzazione gestita con propri operatori, può esser svolta con l'utilizzo di un disinfettante efficace contro virus, come le soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si può utilizzare etanolo al 70%.

Bisogna evidenziare che le operazioni di pulizia/sanificazione andrebbero fatte da persone comunque “formate” e indossando i Dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari, come ad esempio guanti, mascherina, occhiali...

Soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, dimostrare anche formalmente di aver pulito e/o sanificato gli ambienti può considerarsi importante e tutelante... Per questo **si consiglia (com'è obbligatorio nei luoghi di lavoro) di tenere un registro ad hoc**, ove riportare gli interventi che vengono fatti (*vd. Allegato 1*).

*N.B.: sconsigliati i sistemi “alternativi” di sanificazione (quali ad esempio l'ozono) di cui non vi è l'evidenza scientifica dell'efficacia contro il virus Covid-19.*

### Cartellonistica (informazione)

L'in-formazione è strumento fondamentale (se non principale!) per il contrasto e contenimento del contagio da Covid-19.

L'in-formazione si realizza, *negli ambienti lavorativi e non*, anche attraverso **avvisi, cartelli e depliant** appositamente creati, posizionati “ben in vista” sulle porte e pareti degli ambienti maggiormente frequentati. *La mancata in-formazione è sanzionata ex lege!*

E per questo anche NOI abbiamo creato della cartellonistica ad hoc (*vd. Allegati*), di cui si consiglia caldamente l'uso, attraverso l'**affissione diffusa** negli ambienti del Circolo-oratorio-patronato NOI.

## 2. Circoli culturali e ricreativi (Rif.: DPCM 11/06/2020 e OPRV 13/06/2020)

Le “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” redatte dalla Conferenza delle Regioni contengono anche quelle intitolate “Circoli culturali e ricreativi”, ove i Circoli-oratori-patronati NOI possono essere ricompresi.

*Riportiamo di seguito quanto normato, rielaborandola per i Circoli NOI. La lettura e conoscenza delle linee guida originali è comunque raccomandata.*

- Mantenere un **registro delle presenze giornaliere** da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali ([vd. Allegato 2](#)).
- NON è obbligatorio rilevare la temperatura corporea all’ingresso del Circolo.
- È necessario mettere a disposizione degli utenti e degli addetti **distributori di soluzioni disinfettanti per le mani** da dislocare in più punti, in particolare vicino agli ingressi delle stanze.
- Garantire un’**adeguata informazione** e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2. I messaggi (comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità) possono essere veicolati attraverso apposita **segnaletica e cartellonistica**, invio di informative agli iscritti.
- Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della **distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica)**. Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti (componenti dello stesso nucleo familiare, accompagnatori di persone diversamente abili). Per assicurare il corretto distanziamento valutare una diminuzione della capienza massima dei locali ove viene svolta l’attività.
- **Privilegiare**, possibilmente, lo svolgimento di **attività all’aria aperta**, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- **Privilegiare attività a piccoli gruppi** di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (*es. giochi da tavolo, biliardo, bocce*), adottare modalità organizzative tali da **ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti**, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all’uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere **disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo**.  
**È vietato l’utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco).**

Facciamo delle considerazioni su questo punto, in merito ai giochi. Sembra chiaro che tutto ciò che passa di mano in mano è considerato *possibile fonte di contagio*, quindi da evitare (vd. carte e taluni giochi in scatola/di società). Il biliardo sembrerebbe più plausibile, a condizione che avvenga la sanificazione del tutto con frequenza (*questo lo si evince anche dalle linee guida ministeriali delle sale giochi-slot*). Così pure un videogioco andrà sanificato spesso. Stesse considerazioni per il ping-pong. Il calcetto balilla sembrerebbe più problematico: i giocatori sono molto vicini, con possibili fasi di gioco con sforzo fisico...

Ovviamente sta al Circolo NOI valutare se e quanto “rischiare”, ovvero se riesce a garantire il rispetto di questi protocolli

- Garantire un’**adeguata informazione** e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2. I messaggi (comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità) possono essere veicolati attraverso apposita **segnaletica e cartellonistica**, invio di informative agli iscritti.
- L’utilizzo di **mascherine** a protezione delle vie respiratorie è **obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico**, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti). All’esterno non è necessaria se si è alla distanza interpersonale di sicurezza (>1m). Le mascherine per i frequentatori del Circolo sono quelle “di comunità”.
- In caso di presenza di tavoli/tavolini la disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.
- Garantire la **frequente pulizia di tutti gli ambienti** e con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, tavoli, piani d’appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi ecc.).
- Favorire il **ricambio d’aria** negli ambienti interni. In ragione dell’affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell’aria.

---

### 3. Ristorazione-bar (Rif.: DPCM 11/06/2020 e OPRV 13/06/2020)

---

- NON è obbligatorio rilevare la temperatura corporea all'ingresso.
- I **clienti dovranno indossare la mascherina** tutte le volte che non consumano.
- L'**accesso deve essere contingentato**; l'eventuale attesa è bene avvenga all'esterno del locale; evitare assembramenti.
- È necessario rendere disponibili **prodotti per l'igienizzazione delle mani per i clienti e per il personale** anche in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Negli esercizi che non dispongono di posti a sedere, consentire l'**ingresso ad un numero limitato di clienti per volta**, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione uno dall'altro.
- Si può **consumare al banco**, ma deve essere rispettata la **distanza di 1 metro**. Per agevolare il distanziamento e i giusti posti da tenere, si può segnare a terra la posizione che possono occupare le persone.
- Non mettere a disposizione contenitori riutilizzabili (zuccheriere, ecc.). Vietare il servizio "fai da te" per l'acquisto di gelati confezionati.
- Laddove possibile, **privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici)**, sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.
- I **tavoli** devono essere disposti in modo da assicurare il mantenimento di **almeno 1 metro di separazione tra i clienti**, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. I tavoli andranno puliti e disinfettati.
- **Eliminare la disponibilità di riviste/giornali** di uso promiscuo-comune.
- Il **personale di servizio** a contatto con i clienti **deve utilizzare la mascherina** e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.
- La postazione dedicata alla **cassa** può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi).
- Favorire il **ricambio d'aria** negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria.

#### 4. Aree gioco bambini (Rif.: DPCM 11/06/2020 e OPRV 13/06/2020) - Campetti sportivi

- Predisporre per genitori, bambini, accompagnatori ed eventuale personale una **adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare**. Prevedere segnaletica, con pittogrammi.
- **Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie** e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- **Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature**, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di **assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti**, ad eccezione delle persone che non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento **consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino**. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- **La mascherina** di protezione delle vie aeree **deve essere utilizzata** da genitori, accompagnatori ed eventuale personale, e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.
- **Garantire una approfondita pulizia delle aree e delle attrezzature, preferibilmente giornaliera** o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo; **qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo**.
- *Va da sé che per garantire il corretto comportamento in queste aree gioco sembra necessario la presenza di un adulto/responsabile del Circolo NOI.*

#### Campetti da calcio – piattaforme polivalenti

- ~~➤ Fino a quando non sarà ammesso il "gioco a squadre", non sembra facile l'utilizzo libero di queste strutture. Se non si vuole vietarne drasticamente l'utilizzo (chiusura), due sembrano essere le possibilità:
  - ~~– informare, attraverso cartellonistica, che il gioco a squadre è vietato e che nell'attività sportiva comunque bisogna tenere il distanziamento di 2 metri;~~
  - ~~– organizzare l'attività in queste strutture attraverso animatori/responsabili del Circolo NOI che organizzino il gioco dei bambini/ragazzi, nel rispetto di quanto sopra riportato.~~~~

#### VEDERE PUNTO 6

#### Campetti da calcio – piattaforme polivalenti

- Se il Circolo-oratorio-patronato NOI da in uso delle strutture sportive a terzi (esempio: ad una Associazione Sportiva Dilettantistica) come un campo da calcio, una palestra, spogliatori, ecc. è bene che si faccia firmare una dichiarazione di "assunzione di responsabilità" da parte dell'ASD, quale impegno al contrasto e contenimento dell'epidemia da Covid-19 e del rispetto delle pertinenti regole vigenti nel Circolo NOI ([vd. Allegato 3](#)).

## 5. Uso sale riunioni-formazione

Gli incontri in presenza sono ammessi. Si può riprendere a svolgere in sede le riunioni del CDA e incontri formativi (anche se si consiglia di procedere ancora con cautela).

- All'ingresso NON è obbligatorio rilevare la temperatura corporea dei partecipanti.
- Il **numero delle** persone deve essere **contingentato** ovvero la sala deve essere tale da permettere il **distanziamento di almeno 1 metro** tra ogni persona presente.
- Durante la riunione vige l'**obbligo di indossare la mascherina**, considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente chiuso.
- È necessario rendere disponibili **prodotti per l'igienizzazione delle mani**, da posizionare all'ingresso della sala.
- **Tenere arieggiati i locali** durante la riunione. Al termine della riunione, o quanto meno prima del successivo utilizzo della sala, si dovrà provvedere alla pulizia/igienizzazione.
- Evitare, per quanto possibile, il passaggio di documenti/carte tra i presenti; prediligere l'utilizzo di strumenti informatici che andrà manovrato da un solo partecipante.
- Attenzione all'utilizzo di **eventuali microfoni: andrebbero protetti** con delle apposite "cuffiette" usa e getta, da sostituire al cambio di oratore.

### Concessione in comodato d'uso a terzi di una sala/stanza

Se viene chiesto al Circolo-oratorio-patronato NOI di concedere in uso una sala/stanza per una riunione, da parte di un Ente privato/pubblico, l'operazione può avvenire, con le seguenti accortezze:

- all'ingresso NON è obbligatorio rilevare la temperatura corporea dei partecipanti.
- Il **numero delle** persone deve essere **contingentato** ovvero la sala deve essere tale da permettere il **distanziamento di almeno 1 metro** tra ogni persona presente.
- Durante la riunione vige l'**obbligo di indossare la mascherina**, considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente chiuso.
- È necessario rendere disponibili **prodotti per l'igienizzazione delle mani**, da posizionare all'ingresso della sala.
- Al momento, stante la situazione sanitaria ancora "delicata", si sconsiglia caldamente di dare stanze o ambienti chiusi per feste private di compleanno (problema affollamento, distanziamento, responsabilità,...) Piuttosto, si cerchi di studiare una formula alternativa all'esterno, ovvero negli spazi aperti del Circolo.

All'atto della formalizzazione della richiesta dell'ambiente il Circolo NOI comunica quali dovranno essere le procedure da seguire, in merito alla prevenzione e protezione da Covid-19, da parte del richiedente. Inoltre, sarebbe opportuno che ogni partecipante auto-dichiarasse le condizioni normali di salute, consegnandola al Circolo NOI ([vd. Allegato 4](#)). Diversamente si rivaluti la possibilità di misurare la temperatura ad ogni partecipante alla riunione, sebbene non organizzata dal Circolo.

## 6. Sport di contatto e a squadre (Rif.: DPCM 11/06/2020 e OPRV 26/06/2020)

Il DPCM dell'11/06/2020 prevedeva la ripresa dello sport a squadre e di contatto a partire dal 25/06/2020, sentito il parere della Commissione Tecnica Scientifica nazionale (CTS) e in base all'andamento epidemiologico nelle singole regioni. Il 25/06/2020 il CTS, però, a dato parere negativo alla ripresa di tali sport. Ma il giorno seguente la Regione Veneto, attraverso l'Ordinanza n. 63 del 26/06/2020 ha deliberato (come altre regioni, in virtù dell'andamento epidemiologico confortante) di autorizzare a partire dal 26/06/2020 il gioco a squadre e di contatto.

*Dalle linee guida specifiche dell'OPRV si legge:*

"Si riportano di seguito le principali misure di carattere sanitario finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2 in ambito sportivo (allenamento, gara), ritenute necessarie per consentire la ripresa degli sport di contatto e squadra a partire dal 26.06.2020. **Per la declinazione rispetto alle specificità di ogni singola disciplina sportiva, si rimanda agli indirizzi approvati dalle rispettive federazioni.** Tali misure potranno essere rimodulate in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico".

- L'accesso alla sede dell'attività sportiva (sede dell'allenamento o della gara, quindi anche semplicemente "nel campo" di gioco) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi (*es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto*) per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni. Come lo si può dimostrare ciò? Inevitabilmente attraverso un'autodichiarazione (vd. documento di esempio già predisposto da NOI Treviso).
- All'accesso **dovrà essere rilevata la temperatura corporea:** in caso di temperatura > 37.5 °C non sarà consentito l'accesso.
- Il **registro dei presenti** nella sede dell'attività di allenamento o della competizione sportiva (*es. atleti-giocatori, staff tecnico, dirigenti sportivi, massaggiatori, fisioterapisti, etc*) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni.
- Adeguata informazione (eventualmente comprensibile anche per gli atleti di altra nazionalità, se presenti).
- Corretta **prassi igienica individuale** (*frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti; starnutire/tossire evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; non condividere borracce, bottiglie, bicchieri*). La dimostrazione dell'avvenuta informazione, a livello di Circolo-oratorio NOI, può essere assolta anche attraverso l'affissione di **adeguati cartelli-avvisi** (*anche questi già forniti da NOI Treviso*).
- Mantenimento della **distanza interpersonale minima di almeno 1 metro in caso di assenza di attività fisica** e, per tutti i momenti in cui la disciplina sportiva lo consente, di almeno 2 metri durante l'attività fisica, **fatta eccezione per le attività di contatto previste in specifiche discipline.**
- **Regolare e frequente pulizia e disinfezione di aree** comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, attrezzature e macchine utilizzate per l'esercizio fisico. *Ciò comprende anche una frequente disinfezione dei palloni da gioco.*
- Tutti gli **indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale**, anche qualora depositati negli appositi armadietti.

- Infine, in merito ad attività sportiva a squadre **all'interno di luoghi chiusi**, il ricambio d'aria negli ambienti interni, in ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

### **Considerazioni/commenti.**

Si aprono due scenari in riferimento alle realtà parrocchiali: se il campo/campetto/piattaforma (di proprietà della parrocchia) è in comodato d'uso gratuito ad una Associazione sportiva (ASD o polisportiva) è responsabilità di quest'ultima applicare e far rispettare le linee guida dell'ordinanza regionale.

Se il campo/campetto/piattaforma è gestito direttamente dalla parrocchia-oratorio, la responsabilità dell'applicazione delle linee guida ricade sul suo Legale Rappresentante che potrà nominare un incaricato di fiducia alla verifica delle procedure e obblighi sopra esposti.

***Per quanto si evince dall'ordinanza regionale il gioco a squadre "spontaneo" svolto presso un campetto parrocchiale così detto "libero/aperto", non fa eccezione.***

Se una parrocchia-oratorio non fosse in grado di gestire il campetto (gioco a squadre "libero") risulta inevitabile "chiuderlo"; diversamente bisognerebbe applicare e verificare quanto imposto dall'Ordinanza regionale. Se il campetto non è recitato (=chiudibile), risulta necessario un adeguato avviso/informazione da esporre, in evidenza ([vedi allegato](#)).